

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.L.L.A. S.p.A.

Sede: VIA GHISOLFI E GUARESCHI, 17 - NOCETO (PR)
43015

Capitale Sociale Deliberato: 5.062.500 €

Capitale Sociale Sottoscritto e Versato: 837.500 €

Codice CCIAA: PR

Partita IVA: 00166090340

Codice fiscale: 00166090340

Numero REA: 52631

Forma giuridica: Società per Azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 259919

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo: /

Paese della capogruppo: /

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: /

Stato patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	504.010	555.420
2) costi ricerca, sviluppo e pubblicità	985.421	542.769
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	149.534	126.746
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	908.638	920.000
7) altre	1.089.070	636.133
Totale immobilizzazioni immateriali	3.636.672	2.781.068
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.356.091	5.354.412
2) impianti e macchinario	4.085.895	3.751.730
3) attrezzature industriali e commerciali	472.345	245.099
4) altri beni	197.103	196.865
Totale immobilizzazioni materiali	10.111.435	9.548.106
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	1.147	1.147
Totale partecipazioni	1.147	1.147
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.147	1.147
Totale immobilizzazioni (B)	13.749.254	12.330.320
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.140.162	2.466.055
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.242.643	1.783.314
3) Lavori in corso su ordinazione	0	35.062

4) prodotti finiti e merci	3.615.752	3.380.138
5) acconti	309.201	185.273
Totale rimanenze	9.307.758	7.849.842
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.738.639	4.565.044
Totale crediti verso clienti	3.738.639	4.565.044
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.402	117.394
Totale crediti tributari	174.402	117.394
5-ter) imposte anticipate	863.604	895.879
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.866	135.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.237	6.037
Totale crediti verso altri	434.104	141.465
Totale crediti	5.210.749	5.719.781
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	140.791	881.077
3) danaro e valori in cassa	3.197	27.785
Totale disponibilità liquide	143.988	908.862
Totale attivo circolante (C)	14.662.495	14.478.485
D) Ratei e risconti	86.998	127.402
Totale attivo	28.498.747	26.936.207
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	837.500	837.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.825.847	3.762.636
III - Riserve di rivalutazione	4.762.409	4.762.409
IV - Riserva legale	71.748	71.748

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.495.653	558.864
Totale altre riserve	1.495.653	558.864
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.611.515)	(2.569.990)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.296.254)	(2.041.526)
Totale patrimonio netto	3.085.388	5.381.641
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	60.907	49.829
2) per imposte, anche differite	233.710	235.019
4) altri	150.423	40.423
Totale fondi per rischi ed oneri	445.040	325.270
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.488.745	2.516.282
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.262.201	5.774.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.456.825	5.491.439
Totale debiti verso banche	12.719.026	11.265.472
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.969
Totale debiti verso altri finanziatori	0	1.969
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	337.817	51.006
Totale acconti	337.817	51.006
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.024.660	5.095.027
Totale debiti verso fornitori	7.024.660	5.095.027
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	379.071	567.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	98.194	98.194
Totale debiti tributari	477.256	665.643
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	539.298	576.201
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	539.298	576.201
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.560	1.029.044
Totale altri debiti	1.225.560	1.029.044
Totale debiti	22.323.617	18.684.361
E) Ratei e risconti	155.958	28.653
Totale passivo	28.498.747	26.936.207

Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.469.944	27.274.850
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	694.943	(926.650)
3) variazioni delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	(35.062)	(117.772)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	482.273	571.095
5) altri ricavi e proventi		
altri	424.932	206.232
Totale altri ricavi e proventi	424.932	206.232
Totale valore della produzione	23.037.030	27.007.755
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.899.727	12.727.208
7) per servizi	6.459.256	6.878.363

8) per godimento di beni di terzi	712.961	678.196
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.104.726	4.265.634
b) oneri sociali	983.779	1.033.482
c) trattamento di fine rapporto	292.007	244.831
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	5.380.512	5.543.946
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.522	110.166
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.253	90.892
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	266.957	23.078
Totale ammortamenti e svalutazioni	587.731	224.137
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(674.106)	2.519.317
14) oneri diversi di gestione	587.633	308.402
Totale costi della produzione	24.953.714	28.879.569
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.916.684)	(1.871.814)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	421	569
Totale proventi diversi dai precedenti	421	569
Totale altri proventi finanziari	421	569
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	360.102	492.314
Totale interessi e altri oneri finanziari	360.102	492.314
17-bis) utili e perdite su cambi	11.077	(39.491)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(348.603)	(531.236)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.265.288)	(2.403.050)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	3.659
imposte differite e anticipate	30.966	(365.183)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.966	(361.524)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.296.254)	(2.041.526)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.296.254)	(2.041.526)
Imposte sul reddito	30.966	(361.524)
Interessi passivi/(attivi)	348.603	531.236
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.670)	(3.711)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.920.354)	(1.875.525)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	303.085	1.055.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	320.774	201.058
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0

Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	623.860	1.109.300
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.296.495)	(618.935)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.457.916)	2.875.166
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	826.404	822.485
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.929.633	(2.935.835)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.404	222.876
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	127.305	23.531
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(66.503)	1.070.434
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.399.326	2.078.657
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	102.831	1.459.722
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(348.603)	(531.236)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.797)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(210.852)	(281.067)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(583.253)	(812.303)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(480.421)	647.419
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(723.582)	(333.595)
Disinvestimenti	3.670	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.016.126)	(648.406)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	297
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	5.925
	0	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.736.038)	(975.779)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.486.200	1.037.958
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(36.615)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.451.585	1.037.958
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(764.874)	709.598
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	881.077	191.304
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	27.785	7.960
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	908.862	199.264
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	140.791	881.077
Danaro e valori in cassa	3.197	27.785
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	143.988	908.862
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società svolge attività di produzione e commercializzazione di pentolame in alluminio con rivestimento antiaderente e attività di produzione volta all'applicazione di smalti e vernici antiaderenti.

Il bilancio chiuso al **31 dicembre 2021** evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 2.296.254 dopo ammortamenti e svalutazioni pari ad Euro 587.731 ed imposte a debito per Euro 30.966

Si ricorda come con effetto dal 23 novembre 2015, la società ha stipulato un contratto di affitto dell'azienda di proprietà della società "CARLO GIANNINI S.p.A." (ora denominata "Industrie & Design S.r.l. in liquidazione"), corrente a Cellatica (Brescia) in Via Caporalino n. 9, avente ad oggetto la fabbricazione in proprio o presso altre aziende di articoli casalinghi a marchio "Giannini", prodotti su progetti e disegni di proprietà, oltre alla commercializzazione di alcuni articoli complementari e segnatamente:

- produzione in proprio delle caffettiere tradizionali denominate Giannina con annessi servizi di assistenza post-vendita;
- produzione presso terzi su progetti e disegni di proprietà di articoli casalinghi a marchio "Giannini";
- commercializzazione di altri articoli casalinghi a marchio del produttore per "Giannini".

Il contratto è stato stipulato con durata di ventiquattro mesi, prorogabile.

Il presente bilancio, pertanto, tiene conto della gestione della suddetta azienda.

Alla data di redazione del presente documento, il Capitale Sociale risulta ad un Capitale deliberato per **Euro 5.062.500** a seguito dell'Aumento di Capitale riservato al Fondo Negma Group Ltd, mentre il Capitale sottoscritto e versato è pari ad **Euro 837.500**, ed è rappresentato da n. 8.375.000 azioni, così ripartite tra i soci:

• Ortigia Investimenti S.r.l.	21,35%
• Mastagni Riccardo	5,61%
• Mastagni Stefano	5,61%
• Mastagni Andrea	5,60%
• Mercato Flottante	61,84%

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il **31/12/2021**, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Rispetto alla stesura del bilancio dell'esercizio precedente, allo scopo di una più razionale rappresentazione, talune voci della situazione patrimoniale e del conto economico possono essere diversamente classificate (con criteri, peraltro, omogenei sia per l'esercizio corrente che per le corrispondenti voci dell'esercizio precedente a confronto), senza che ciò abbia comportato, in ogni caso, significative modificazioni nella struttura del bilancio.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare, le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro 39.491, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(9.390)
Utili su cambi	20.467
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	0
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	11.077

In ossequio al disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8-bis C.C., l'eventuale utile netto su cambi presunto, ex art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., dovrà essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a quando tale utile non sarà effettivamente realizzato.

Si precisa che gli oneri ed i proventi eventualmente derivanti dall'adeguamento a fine esercizio delle poste monetarie in valuta non sono fiscalmente rilevanti.

Si precisa che vi sono crediti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", in particolare da uno strumento finanziario derivato denominato "Flexible Forward Export", perfezionato in data 4 ottobre 2021 e scadente in data 29 aprile 2022, avente un nozionale di USD 51.944 ed un mark-to-market al **31 dicembre 2021** negativo di Euro 8.770

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre vi confermiamo che non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario" secondo il metodo indiretto.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Altre Deroghe

Riduzione degli ammortamenti

Nel corso dell'esercizio si è optato per il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, così come concesso dalla Legge n. 126/2020 in materia di COVID-19.

L'esercizio 2020 è stato infatti ampiamente caratterizzato dalla pandemia SARS-Covid 19 che ha avuto significativi effetti su svariati settori economici. La Società ha valutato, al fine di ridurre la perdita dell'esercizio penalizzato dagli effetti della pandemia, di fruire parzialmente della agevolazione concessa dal Governo italiano con il comma 7-ter dell'articolo 60 del D.L. 104/20, inserito in sede di conversione nella legge 126/20 (Decreto Agosto), che ha previsto, per i soggetti OIC adopter, la possibilità di sospendere civilisticamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio 2020.

Ai sensi del dettato normativo e ai sensi del documento interpretativo emanato dal Documento Interpretativo 9 del OIC, si dà quindi evidenza di quali sono gli impatti a livello patrimoniale ed economico:

Effetti Economici

- ammortamenti immobilizzazioni materiali esercizio 2021: Euro 160.253
- ammortamenti immobilizzazioni materiali esercizio 2021 se non si fosse fruito della deroga: Euro 648.796
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali esercizio 2021: Euro 160.522
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali esercizio 2020 se non si fosse fruito della deroga: Euro 649.885

Effetti Patrimoniali

- immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021: Euro 10.111.435
- immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 se non si fosse fruito della deroga: Euro 9.622.892
- immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021: Euro 3.636.672
- immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 se non si fosse fruito della deroga: Euro 3.147.309

Criteria di valutazione applicati

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2021**, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti
- altri oneri pluriennali

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 3.636.672

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

BENI IMMATERIALI

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Con il bilancio dell'esercizio 2018 è stato ultimato il relativo processo di ammortamento.

Ammortamento

Salvo quanto illustrato nel paragrafo "Altre deroghe", l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, si precisa che l'ammortamento delle singole voci è stato pianificato come segue:

- Il valore dell'avviamento, iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, richiamata nella introduzione della presente nota integrativa, è stato ammortizzato in 10 anni;
- Le spese sostenute su beni di terzi (immobile strumentale di Noceto, acquisito in locazione finanziaria), in funzione della durata residua del contratto.

Le spese sostenute per la stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda "Giannini" sono ammortizzate in funzione della durata del contratto medesimo.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per Euro 504.010 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

In questa voce di bilancio sono stati iscritti i costi sostenuti dalla società per le procedure di ammissione alle negoziazioni sul mercato **Euronext Growth Milan** / Mercato alternativo del capitale, conseguita con decorrenza dal 20 Dicembre 2017.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per Euro 149.534 (al netto degli ammortamenti) e si riferiscono a:

- Brevetti industriali per Euro 75.858 (al netto degli ammortamenti); sono ammortizzati in quote costanti in n. 10 anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto;
- per Euro 73.676; sono ammortizzati in un periodo compreso tra i 4 e i 5 anni, in funzione della tipologia dei singoli programmi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

È iscritto in questa voce dell'attivo il valore del marchio "ILLA" per Euro 908.638, che è stato determinato sulla base di un'apposita perizia redatta da un perito esterno incaricato dalla Società. Tale valore è stato iscritto ai sensi dell'art. 110 del D.L n. 104 del 2020 convertito nella Legge del 13 ottobre 2020, n. 126 ("Rivalutazione dei beni d'impresa").

Avviamento

L'avviamento, iscritto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione, richiamata nella introduzione della presente nota integrativa, è stato completamente ammortizzato con il bilancio dell'esercizio 2018, al termine della vita economica utile, stimata in dieci anni all'epoca della relativa iscrizione in bilancio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per Euro 1.089.070, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- Oneri per operazione di leasing immobiliare, per Euro 653.394;
- Oneri per finanziamenti bancari, per Euro 144.159;
- Oneri per realizzazione sito web ed altri costi ad utilizzazione pluriennale, per Euro 291.516

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/01/2019 i costi accessori su finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	3.636.672
Saldo al 31/12/2020	2.781.068
Variazioni	855.605

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio 2020						
Costo	1.097.385	571.095	197.771	920.000	1.460.839	4.247.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(541.965)	(28.326)	(71.025)	0	(824.706)	(1.466.023)
Valore di bilancio	555.420	542.769	126.746	920.000	636.133	2.781.067
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	494.689	25.475	0	495.963	1.016.127
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Incrementi da fusione (costo storico)	0	0	0	0	0	0
Incrementi da fusione (fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (costo storico) effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (fondo ammortamento) effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(51.410)	(52.036)	(2.688)	(11.362)	(43.025)	(160.522)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(51.410)	442.652	22.787	(11.362)	452.938	855.605
Valore di fine esercizio 2021						
Costo	1.097.385	1.065.784	223.246	920.000	1.956.802	5.263.217
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(593.375)	(80.362)	(73.713)	(11.362)	(867.731)	(1.626.545)
Valore di bilancio	504.010	985.421	149.534	908.638	1.089.070	3.636.672

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è data, per la parte prevalente, dalla contabilizzazione Oneri pluriennali per lo sviluppo prodotti per Euro 482.273.

L'avviamento è stato assoggettato ad ammortamento, conclusosi con l'esercizio 2018, per un periodo di 10 anni.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 10.111.435, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al **31/12/2021** non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, ad eccezione di quanto descritto al precedente paragrafo "Riduzione degli ammortamenti".

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Fabbricati industriali e commerciali oggetto di rivalutazione	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10,00%
Impianti Generici oggetto di rivalutazione	5,00%
Impianti Generici oggetto di rivalutazione	3,33%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche	15,50%
Grandi impianti specifici e macchine operatrici automatiche oggetto di rivalutazione	3,33%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Attrezzatura varia e minuta oggetto di rivalutazione	3,33%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20,00%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione dei beni rivalutati.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, come segue:

Immobile industriale in Noceto, al lordo degli ammortamenti, Euro 6.971.108

- valore attribuito all'area di sedime, non soggetta ad ammortamento, Euro 1.270.248;

- valore attribuito al fabbricato, Euro 5.700.860

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso**, ove occorra, sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni

I fabbricati industriali ed il terreno sottostante sono stati rivalutati nell'esercizio 2009 per allocazione del disavanzo di fusione così come precedentemente esposto.

Taluni beni mobili, ancora in patrimonio, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle leggi 576/75 e 72/83.

Con il bilancio dell'esercizio 2003, allo scopo di riallineare i valori di bilancio eliminando le interferenze fiscali, si è ritenuto di avvalersi delle disposizioni in materia di rivalutazione dei beni d'impresa di cui alla legge 24.12.2003 n. 350, riducendo i fondi di ammortamento per l'ammontare degli ammortamenti anticipati, a suo tempo ad essi imputati, per la parte non ancora assorbita da quello che avrebbe dovuto essere il normale piano sistematico lineare, fondato sui coefficienti ordinari di svalutazione fisica ed economica come sopra individuati.

Ciò aveva comportato una sostanziale rivalutazione del valore residuo dei beni strumentali ancora in patrimonio, che è già stata completamente ammortizzata.

Vi confermiamo che i valori residui per cui i beni strumentali rivalutati sono iscritti in bilancio, a norma delle leggi citate e per allocazione di parte del disavanzo di fusione, non sono superiori a quelli effettivi ad essi attribuibili e, in ogni caso, al loro valore d'uso trasferibile sulla produzione.

Nel corso del 2020 le immobilizzazioni materiali sono state oggetto di rivalutazione, ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 convertito nella Legge del 13 ottobre 2020, n. 126, per complessivi Euro 3.989.700, determinati sulla base di apposita perizia redatta da un consulente esterno incaricato dalla Società.

La società ha in essere contratti di locazione finanziaria per l'acquisizione di beni mobili ed immobili strumentali. Gli elementi essenziali di tali contratti sono riportati in dettaglio, più oltre, nel prospetto al paragrafo "Operazioni di locazione finanziaria".

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	10.111.435
Saldo al 31/12/2020	9.548.106

Variazioni

563.329

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio 2020					
Costo	5.034.468	5.508.466	2.415.779	668.357	13.627.069
Rivalutazioni	1.907.040	3.117.620	9.370	1.670	5.035.700
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.587.096)	(4.874.356)	(2.180.050)	(473.162)	(9.114.664)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.354.411	3.751.730	245.099	196.865	9.548.105
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	29.600	461.124	232.581	19.505	742.810
Riclassifiche (del valore di bilancio)			26.372	122.950	149.322
Incrementi da fusione (costo storico)	0	0	0	0	0
Incrementi da fusione (fondo ammortamento)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(45.955)		(122.595)	(168.550)
Rivalutazioni (costo storico) effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni (fondo ammortamento) effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	(27.920)	(81.003)	(31.707)	(19.623)	(160.253)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	1.680	334.166	227.246	238	563.329
Valore di fine esercizio 2021					
Costo	6.971.108	9.041.255	2.684.102	689.887	19.386.352
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.615.016)	(4.955.359)	(2.211.757)	(492.784)	(9.274.917)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.356.091	4.085.895	472.345	197.103	10.111.435

Al lordo degli ammortamenti:

- La voce "Terreni e fabbricati" nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento di Euro 1.679;
- La voce "Impianti e macchinario" nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento di Euro 334.166;

	ISCRIVIBILE A BILANCIO	ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESERCIZIO SUCCESSIVO	CINQUE ANNI		
SCADENZA DEL CONTRATTO		VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE
12-feb-19	27.568	5.552	11.842	0	17.394	9.649
01-giu-23		4.976	11.642	0	16.618	8.964
Onere finanziario effettivamente attribuibile		575	201	0	776	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	666					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	6.134					
Ammortamenti cumulati	26.672					

LEASING AUTOVETTURA VOLVO						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO	SCADENTI OLTRE	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE
SCADENZA DEL CONTRATTO		ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESERCIZIO SUCCESSIVO			VALORE ATTUALE
14-feb-20	27.705	5.403	18.581	0	23.984	7.203
01-giu-25		4.318	17.036	0	21.354	5.915
Onere finanziario effettivamente attribuibile		1.085	1.545	0	2.630	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	652					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	6.511					
Ammortamenti cumulati	20.363					

LEASING FIDA						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO	SCADENTI OLTRE	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE
SCADENZA DEL CONTRATTO		ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESERCIZIO SUCCESSIVO			VALORE ATTUALE
01-mar-20	32.500	5.324	18.278	0	23.603	325
01-ott-26		5.071	17.882	0	22.953	306
Onere finanziario effettivamente attribuibile		254	396	0	650	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	533					

Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	4.030
Ammortamenti cumulati	13.780

LEASING SMERIGLIATURA BONTEMPI n.02						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	SCADENTI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE
SCADENZA DEL CONTRATTO		VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE
01-mar-20	202.500	33.145	113.891	0	147.036	2.025
01-giu-26		31.566	111.455	0	143.021	1.909
Onere finanziario effettivamente attribuibile		1.579	2.436	0	4.015	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	3.318					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	25.110					
Ammortamenti cumulati	85.860					

LEASING ISOLA ASSEMB. BONTEMPI n.01						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	SCADENTI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE
SCADENZA DEL CONTRATTO		VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE
01-gen-20	117.500	19.234	62.990	0	82.224	1.175
01-apr-26		18.349	61.697	0	80.046	1.107
Onere finanziario effettivamente attribuibile		885	1.293	0	2.178	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	1.865					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	14.570					
Ammortamenti cumulati	49.820					

LEASING COSTA LEVIGATRICE						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	SCADENTI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE

SCADENZA DEL CONTRATTO		VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE	VALORE ATTUALE
01-giu-20	93.000	15.227	36.804	0	52.031	930
01-giu-25		14.698	36.257	0	50.956	887
Onere finanziario effettivamente attribuibile		529	546	0	1.075	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	708					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	11.532					
Ammortamenti cumulati	39.432					

LEASING PRESSA (Alba Leasing)						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO	SCADENTI OLTRE	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE
SCADENZA DEL CONTRATTO		ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESERCIZIO SUCCESSIVO			VALORE ATTUALE
01-giu-18	607.500	73.932	274.612	16.604	348.543	6.075
01-mar-27		65.443	259.135	16.533	324.578	5.238
Onere finanziario effettivamente attribuibile		8.489	15.476	71	23.965	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	4.752					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	75.330					
Ammortamenti cumulati	439.830					

LEASING COMBUSTORE BROFIND UNICREDIT						
Dati contratto	Valori	CANONI				PREZZO RISCATTO
DECORRENZA DEL CONTRATTO	COSTO DEL BENE ISCRIVIBILE A BILANCIO	SCADENTI ENTRO	SCADENTI OLTRE	di cui: SCADENTI OLTRE CINQUE ANNI	TOTALE DEBITO RESIDUO	VALORE NOMINALE
SCADENZA DEL CONTRATTO		ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESERCIZIO SUCCESSIVO			VALORE ATTUALE
15-giu-18	110.000	18.369	39.819	0	58.188	1.100
01-set-24		17.124	38.733	0	55.857	1.021
Onere finanziario effettivamente attribuibile		1.245	1.086	0	2.331	
Onere finanziario attribuibile all'esercizio	2.587					
Ammortamenti virtuali attr.li all'esercizio	13.640					

Ammortamenti cumulati	79.640	
-----------------------	--------	--

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si forniscono, qui di seguito, le informazioni relative ai beni, tutt'ora in patrimonio, che sono stati acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria, con l'indicazione dei possibili effetti sul bilancio nel caso in cui la contabilizzazione fosse stata secondo il metodo "finanziario" (come previsto dallo IAS 17).

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2021**, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.147
Saldo al 31/12/2020	1.147
Variazioni	0

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni in altre imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;

- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31/12/2021** non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	1.447	0	0	0	1.447	1.447
Variazioni nell'esercizio						
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	0	0	0	0	1.147	1.147

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il bilancio non rileva alcun credito iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al **31/12/2021** è pari a Euro 14.662.495. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 184.010.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze delle merci, materie prime e materiali di consumo sono valutate con il metodo del costo medio di acquisto dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono valutati al costo medio annuo di produzione, sulla base dell'effettivo impiego dei fattori.

I servizi su ordinazione in corso di esecuzione sono valutati tenendo conto dei corrispettivi contrattuali maturati secondo lo stato di avanzamento delle lavorazioni e stimabili secondo criteri oggettivi e con ragionevole certezza.

Acconti

Gli acconti rappresentano gli anticipi su forniture e sono iscritti al valore nominale.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 9.307.758

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al **31/12/2021** nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.466.055	674.106	3.140.162
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.783.314	459.329	2.242.643
Lavori in corso su ordinazione	35.062	(35.602)	0
Prodotti finiti e merci	3.380.138	235.614	3.615.752
Acconti	185.273	123.929	309.201
Totale rimanenze	7.849.842	1.457.916	9.307.758

La voce materie prime, pari a complessivi Euro 3.140.162, si riferisce principalmente ad alluminio e accessori quali manici e imballaggi. Le rimanenze di accessori vedono il relativo Fondo svalutazione pari ad Euro 563.859

La voce prodotti in corso di lavorazione pari ad Euro 2.242.643 si riferisce principalmente a dischi, manici rivestiti, ciotole preformate e rivestite; Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione vedono il relativo Fondo svalutazione pari ad Euro 294.599

Le rimanenze di prodotti finiti pari ad Euro 3.615.752 vedono il relativo Fondo svalutazione pari ad Euro 249.182

La voce acconti pari ad Euro 309.049, è inerente ad anticipazioni a fornitori per acquisto di semilavorati o per lavorazioni esterne.

Complessivamente Il rilascio del fondo obsolescenza magazzino per Euro 755.515 è avvenuto per una serie di attività relative ad una gestione più efficiente dello stesso. In particolare, nel corso dell'esercizio, tutto l'alluminio che qualitativamente era ritenuto senza i requisiti di qualità o non più utilizzabile da un punto di vista tecnico, ed accumulatosi negli anni precedenti, è stato mandato ai laminatoi. Questi ultimi lo hanno rilavorato consegnando alla società materia prima nuova ed utilizzabile per le produzioni dell'esercizio. A fronte di tale materia prima si è pagato solamente il costo di lavorazione e non anche la materia prima stessa.

Sinteticamente il rilascio del fondo è dovuto per circa Euro 350 mila ad una migliore rotazione dei codici a magazzino e, per la restante parte, principalmente ad una maggiore recuperabilità del materiale diventato "no moved".

In ogni caso, le valutazioni espresse in bilancio non si discostano significativamente da quelle derivanti dalla applicazione delle correnti quotazioni di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2021**, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato nell'esercizio al fondo svalutazione crediti un importo complessivamente pari a Euro 166.957.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 863.6004, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Sono state iscritte le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 5.126.586.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.565.044	(875.298)	3.738.639	3.738.639	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.394	53.759	174.411	174.411	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	895.879	(32.275)	863.879			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	141.464	292.640	434.104	424.866	9.237	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.719.781	(509.032)	5.243.033	4.337.917	9.237	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi Euro 434.104

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Risarcimenti assicurativi da ricevere	118.283
Crediti vs Amministratori	66.664
Fornitori c/anticipi su servizi e/o saldi attivi	180.209
Crediti diversi per contenziosi	59.709
TOTALE	424.866

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Cauzioni e depositi	9.237
TOTALE	9.237

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA U.E.	F.DI RISCHI SU CREDITI	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.057.377	821.807	209.892	(350.437)	3.738.639
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	174.402	0	0	0	174.402
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	863.604	0	0	0	863.604
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	434.104	0	0	0	434.104
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.529.487	821.807	209.892	(350.437)	5.210.749

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al **31/12/2021** sono presenti i seguenti strumenti finanziari derivati attivi:

Rif. contratto derivato	Data operazione	Data scadenza	Nozionale	MTM/Fair Value 31/12/2021
83815/2021 Flexible Forward Export Plain Vanilla Ordinaria	04/10/2021	29/04/2022	USD 51.944	EUR (8.770)

Il fair value degli strumenti derivati in essere al 31/12/2021 non è stato ritenuto rilevante, e non si è quindi proceduto alla contabilizzazione degli stessi.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 908.862, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	881.077	(740.286)	140.791
Denaro e altri valori in cassa	27.785	(24.588)	3.197
Totale disponibilità liquide	908.862	(764.874)	143.988

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2021** ammontano a Euro 86.998. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	127.402	(40.404)	86.998
Totale ratei e risconti attivi	127.402	(40.404)	86.998

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su canoni di leasing	14.882	76.930
Risconti attivi diversi	72.115	50.472
TOTALE	86.988	127.402

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	di cui: Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	72.115	13.321	1.562

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Nell'esercizio in commento non si sono i presupposti di cui alla fattispecie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.381.642 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.720.887.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	837.500	0	0		837.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.762.636	0	(936.789)		2.825.847
Riserva legale	71.748	0	0		71.748
Riserve di rivalutazione	4.762.409	0	0		4.762.409
Altre riserve					
Riserva indisponibile ex lege 126/2020	558.864	0	936.789		1.495.653
Varie altre riserve	0	0	0		0
Totale altre riserve	0	0	0		0

Utili (perdite) portati a nuovo	(2.569.989)	(2.041.526)	(1)		(4.611.516)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.041.526)	2.041.526	(1)	(2.296.254)	(2.296.254)
Totale patrimonio netto	5.381.642	0	(1)	(2.296.254)	3.085.388

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto sono relative alla destinazione del risultato del precedente esercizio a perdite portate a nuovo ed all'iscrizione della riserva indisponibile per la quota di ammortamento non imputata a conto economico.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	837.500	conferimenti		837.500	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.825.847	conferimenti		2.825.847	0
Riserva legale	71.748	utili	B	71.748	0
Riserve di rivalutazione	4.762.409	rivalutazione	A, B	0	0
Altre riserve					
Riserva indisponibile ex lege 126/2020	1.495.653		E	0	0
Totale altre riserve	1.495.653			0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0
Totale	9.993.157			3.735.095	0
Quota non distribuibile				3.735.095	
Residua quota distribuibile				0	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare:

- vengono iscritte nella voce 20 del Conto Economico le previsioni ed utilizzi delle Imposte Differite sul reddito;
- viene iscritto alla voce B 7 del Conto Economico l'accantonamento della Indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti di commercio, maturata nell'esercizio.

Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel bilancio in commento non sono stati iscritti accantonamenti di competenza dell'esercizio a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C.; nel bilancio in commento vi è iscritto unicamente il fondo di indennità suppletiva di clientela, il cui accantonamento è stato rilevato alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti dei soggetti interessati, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 235.019, si precisa che trattasi:

- a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;
- b. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,90%) e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24%.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

DERIVATI NON DI COPERTURA

Il bilancio in commento non rileva derivati non di copertura.

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

La Società, pur avendo sottoscritto strumenti finanziari derivati volti a garantire una copertura dei flussi di cassa non risulta aver esercitato l'opzione dell'hedge accounting. Inoltre, alla data del presente bilancio gli stessi non sono stati iscritti nelle voci dell'attivo e del passivo a causa dell'irrelevanza degli importi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.829	235.019	40.423	325.270
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per fusione	0	0	0	0
Accantonamento nell'esercizio	11.079	0	110.000	121.079
Utilizzo nell'esercizio	0	(1.309)	0	(1.309)
Totale variazioni	11.079	0	110.000	121.079
Valore di fine esercizio	60.907	233.710	150.423	445.040

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per Euro 2.488.745;
- non sono presenti nella voce D.14 del passivo debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 212.298

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.516.282
Variazioni nell'esercizio	
Conferimento da fusione	0
Accantonamento nell'esercizio	212.298
Utilizzo nell'esercizio	(239.835)
Totale variazioni	(27.537)
Valore di fine esercizio	2.488.745

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4 e 5) Debiti verso banche e altri finanziatori per indebitamento di c/c, finanziamenti a breve e rate di finanziamenti a m.l.t. scadenti entro dodici mesi, per Euro 7.262.201.
- alla voce D 4 e 5) Debiti verso banche e altri finanziatori per finanziamenti a m.l.t., rate scadenti oltre dodici mesi, per Euro 5.456.825.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per Euro 7.024.660, è stata effettuata al valore nominale.

Il saldo dei **debiti verso fornitori** è esigibile integralmente entro l'esercizio e si riferisce prevalentemente alle forniture di materiale e di lavorazioni necessarie al processo produttivo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Peraltro, nel bilancio in commento la voce rileva essenzialmente il debito verso Erario per ritenute operate in veste di sostituto d'imposta.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni correnti	34.033
Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni differite	744.401
Clienti c/ saldo passivo	51.778
Debiti diversi	395.347
TOTALE	1.225.560

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 22.323.617.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	11.265.472	1.425.778	12.719.026	7.262.201	5.456.825
Debiti verso altri finanziatori	1.969	(1.969)	0	0	0	0
Acconti	51.006	286.811	337.817	337.817	0	0
Debiti verso fornitori	5.095.027	1.895.374	7.024.660	7.024.660	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	665.643	(191.636)	477.265	379.071	98.194	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	576.201	(36.903)	539.298	539.298	0	0
Altri debiti	1.029.044	(8.118)	1.225.560	481.158	744.401	0
Totale debiti	18.684.361	3.369.337	22.323.626	16.024.206	6.299.420	0

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

L'**indebitamento a breve verso il sistema bancario**, pari a Euro 7.262.201 è costituito da:

- banche c/anticipi per Euro 6.112.685;
- banche c/c ordinari per Euro 795.165.
- Quote finanziamenti m.l.t. scadenti entro il 2022 per Euro 354.351;

L'**indebitamento complessivo scadente oltre i dodici mesi verso il sistema bancario**, pari ad Euro 5.456.825, è originato dalla parte residua del finanziamento Cariparma per mutuo ipotecario pari a Euro 3.450.880, da quella relativa al finanziamento Banca Intesa San Paolo per euro 950.484, al finanziamento Unicredit per Euro 688.636, al finanziamento SIMEST per Euro 300.000 ed al Mutuo Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 39.048.

Nel complesso, l'indebitamento complessivo verso il sistema bancario è aumentato di Euro 1.453.554

L'articolo 56 del DL 18/2020 Decreto Cura Italia ha introdotto una moratoria per i contratti di mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale, consentendo la possibilità di sospendere le rate in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. Resta facoltà delle imprese di sospendere solo i rimborsi in conto capitale oppure l'intera rata. L'Organo Amministrativo ha deciso di aderire alla moratoria per alcuni contratti in essere con Intesa San Paolo, BPER, Simest e Unicredit.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	UNIONE EUROPEA	EXTRA U.E.	Totale
Debiti verso banche	12.719.026	0	0	12.719.026
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	337.817	0	0	337.817
Debiti verso fornitori	6.759.884	221.444	43.332	7.024.660
Debiti tributari	477.265	0	0	477.265

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	539.298	0	0	539.298
Altri debiti	1.225.560	0	0	1.225.560
Totale Debiti	22.058.850	221.444	43.332	22.323.626

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.450.880	3.450.880	9.268.146	12.719.026
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	337.817	337.817
Debiti verso fornitori	0	0	7.024.660	7.024.660
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	477.265	477.265
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	539.298	539.298
Altri debiti	0	0	1.225.560	1.225.560
Totale debiti	3.450.880	3.450.880	18.872.746	22.323.626

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua finanziata superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale prestatato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
CARIPARMA CREDIT AGRICOLE	Mutuo ipotecario	12/2026	SI		Ipoteca su immobili sociali	Rate semestrali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da Soci della società

Finanziamenti effettuati dai Soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri Soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro .

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.653	127.305	155.958
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	28.653	127.305	155.958

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 21.469.944.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 424.932.

Riconoscimento di ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Eventuali ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'evoluzione del valore della produzione intervenuta nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente è sintetizzata nella tabella che segue:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	21.469.944	27.274.850	(5.804.906)
Var.ne dei prodotti finiti/semilavorati	694.943	(1.044.422)	1.739.365
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(35.062)	0	(35.062)
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	482.273	571.095	(88.822)
Altri ricavi e proventi	424.932	206.232	218.700
Totale	23.037.030	27.007.755	(3.970.725)

Alla voce "**Ricavi delle vendite e prestazioni**", i ricavi apportati dal ramo d'azienda in affitto cosiddetto "Giannini" ammontano ad Euro 3.445.476

La riduzione rispetto ai ricavi delle vendite al 31/12/2021, pari ad Euro (5.804.906), sconta anche l'effetto dello slittamento di un'importante commessa ai primi mesi del 2022.

La voce "**Altri ricavi e proventi**", pari ad Euro 424.932, è formata principalmente da:

- Euro 220.349 relativi a capitalizzazione di costi per lo sviluppo rete commerciale;
- Euro 120.783 relativi a Proventi da assicurazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella tabella che segue si dettagliano i ricavi per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi derivanti dalla vendita di pentole	18.509.851
Ricavi derivanti dall'attività di verniciatura	2.960.093
Totale	21.469.944

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.022.231
UNIONE EUROPEA	4.072.247
EXTRA U.E.	3.375.466
Totale	21.469.944

Rispetto all'esercizio precedente, si rilevano le seguenti variazioni:

- i ricavi "ITALIA" segnano un decremento di Euro (3.170.651) (-18%);
- i ricavi "UNIONE EUROPEA" segnano un decremento di Euro (1.307.827) (-24%);
- i ricavi "EXTRA U.E." segnano un decremento di Euro (1.326.428) (-28%).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, verificandosene i presupposti, l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza per Euro 11.175

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al **31/12/2021**, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a Euro 24.918.652.

L'evoluzione dei costi della produzione, in rapporto all'esercizio precedente, è analizzato nella tabella che segue:

Descrizione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	11.899.727	12.727.208	(827.481)	-7%
Costi per Servizi	6.459.256	6.878.363	(419.107)	-6%
Costi per Godimento Beni di terzi	712.961	678.196	34.765	5%
Costi del Personale	5.380.512	5.543.946	(163.434)	-3%
Ammortamenti e svalutazioni	320.774	201.058	119.716	60%
Variazione delle rimanenze mat. prime, ecc.	(674.106)	2.519.317	(3.193.423)	-127%
Accantonamenti per rischi	266.957	23.078	243.879	1057%

Altri accantonamenti	0	0	0	0%
Oneri diversi di gestione	587.633	312.062	275.571	88%
TOTALE	24.953.714	28.883.228	(3.929.514)	-14%

Il decremento dei costi della produzione per complessivi (3.964.576), deriva principalmente dalla variazione delle rimanenze per materie prime, oltre che dal calo dei costi per consumi di materie prime e sussidiarie (-7%) e dei costi per servizi (-6%).

Il costo per godimento beni di terzi si riferisce principalmente ai canoni di leasing sull'immobiliare industriale e al canone per l'affitto del ramo d'azienda "Giannini". Si segnala che nel corso del 2021 è stata concordata con alcune società di leasing la sospensione del rimborso della quota capitale dei canoni in linea con le moratorie previste dalle specifiche normative "anti-covid".

Si segnala inoltre che la riduzione del costo per ammortamenti è legato alla sospensione degli stessi in ottemperanza alla Legge n. 126/2020. La mancata iscrizione degli ammortamenti ha prodotto un beneficio pari ad Euro 936.789, come da riserva indisponibile allocata nel patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Il risultato della gestione finanziaria nell'esercizio 2021 ha fornito i seguenti risultati in rapporto all'esercizio precedente:

Saldo netto esercizio corrente	Saldo netto esercizio precedente	Variazioni
(348.603)	(531.236)	(182.633)

Descrizione	esercizio corrente	esercizio precedente	Variazione
Interessi attivi	421	569	(148)
Interessi e altri oneri finanziari	(360.102)	(492.314)	(132.511)
Utili e perdite su cambi	11.077	(39.491)	(50.568)
Totale	(348.603)	(531.236)	(182.931)

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel bilancio in commento non si rilevano proventi da partecipazione.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro - 39.491.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0	2.631
Perdite su oscillazione cambi	(9.390)	(45.762)
Utile su oscillazione cambi	20.467	3.640
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	11.077	(39.491)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie. Come già illustrato, la Società, data l'irrelevanza dei valori, non ha iscritto il valore di mercato degli strumenti finanziari attivi e passivi in essere alla data del **31 dicembre 2021**.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo complessivo di Euro 33.525, proventi non ordinari o non ripetibili afferenti a sopravvenienze attive o accertate insussistenze di elementi del passivo, singolarmente di importi non particolarmente significativi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B del Conto economico costi per importi significativi, da considerare come non ricorrenti e/o non usualmente ripetibili.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico, con un effetto netto negativo per Euro 30.966

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti dalla liquidazione effettiva delle imposte rispetto al valore del fondo accantonato o, comunque, previsto in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	706
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	(1.8559)
Riassorbimento Imposte differite IRAP	8160)
Totale imposte differite	(1.309)
Imposte anticipate: IRES	(179.622)
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	182.432
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	29.465
Totale imposte anticipate	32.275
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (2021)	30.966 *

* il segno negativo rappresenta un provento netto derivante dalla gestione fiscale

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	194.470	(195.614)
Fondo imposte differite: IRAP	29.240	(29.405)
Fondo imposte differite anni prec.ti	10.000	(10.000)
Totali	233.710	(235.019)

Attività per imposte anticipate: IRES	820.798	823.608
Attività per imposte anticipate: IRAP	42.806	72.271
Totali	863.604	895.879

Nella tabella che segue, si riporta la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico, partendo dal risultato dell'esercizio ante imposte, con l'indicazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione che determinano il risultato imponibile. Dallo stesso prospetto si evincono anche le variazioni che determinano movimenti nelle imposte differite ed anticipate:

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA CARICO FISCALE TEORICO ED IMPOSTE SUL REDDITO STANZIATE A BILANCIO

IRES	24,00%	Imponibile	Imposte	Imposte diff.te/anticipate a bilancio
RISULTATI PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.265.288)	(543.669)	
Differenze permanenti (che non avranno riflessi in esercizi successivi)				
Costi indeducibili	152.834			
Componenti positivi intassabili e/o deduzioni ex norme fiscali	(161.274)	(8.440)	(2.026)	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			(545.695)	
Differenze temporanee tassabili e/o deducibili in esercizi successivi				
Costi dell'esercizio a deducibilità differita	748.427			
Proventi dell'esercizio a tassazione differita	(2.943)	745.484	178.916	178.916
Rigiro differenze temporanee esercizi precedenti				
Proventi/costi a tassazione differita	7.731			
Costi a deducibilità differita	(760.135)	(752.404)	(180.577)	(180.577)
TOTALI		(2.280.648)	(547.356)	
A.C.E.		0	0	0
IRES CORRENTE DELL'ESERCIZIO			(547.356)	

IRAP	3,90%	Imponibile		Imposte	Imposte diff.te/anticipate a bilancio
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.265.288)		(88.346)	
Componenti non rilevanti ai fini IRAP					
Costi per lavoro		1.653.933		64.503	
Altri costi indeducibili e/o proventi intassabili		257.450		10.041	
Risultato gestione finanziaria		388.829		15.164	
Componenti straordinarie		0	2.300.212	0	
TOTALI TEORICI			34.924	1.362	
Differenze permanenti che non avranno riflessi nei successivi esercizi			162.537	6.339	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO				7.701	
Differenze temporanee tassabili e/o deducibili in esercizi successivi			4.091	160	160
Rigiro differenze temporanee di esercizi precedenti			(755.515)	(29.465)	(29.465)
TOTALI			(553.963)	(21.604)	

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate:

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE					
Descrizione	% Imp. App.	Eccedenza pregressa	Eccedenza del periodo	Utilizzo eccedenze periodi prec.ti	Eccedenze da riportare
Rival.ne cespiti immobiliari ex disavanzo fusione	27,90%	753.962	0	4.091	749.871
Ammor.ti anticipati ex Nuova Illafor (su immobili ex ILLA)	24,00%	57.474	0	0	57.474
Differenze cambi da riallineamento	24,00%	3.640	2.943	3.640	2.943
Totale imponibile per Imposte Differite		815.076	2.943	7.731	810.288
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		225.019	706	2.015	223.710

DIFFERENZE TEMPORANEE CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE ANTICIPATE					
Descrizione	% Imp. App.	Eccedenza pregressa	Eccedenza del periodo	Utilizzo eccedenze periodi prec.ti	Eccedenze da riportare
Oneri e spese future	27,90%	20.000	0	0	20.000
Oneri e spese future	24,00%	10.423	100.000	0	110.423
Accantonamenti per rischi su crediti	24,00%	179.848	140.773	0	320.621
Accantonamenti per svalutazione magazzino	27,90%	1.833.111	0	755.515	1.077.596
IMU 2021	24,00%	0	66.005		66.005
Quote associative non corrisposte	24,00%	20.257	16.396	4.620	32.033
Compensi amministratori non corr.ti	24,00%	0	25.347	0	25.347
Interessi passivi eccedenti 30% R.O.L.	24,00%	876.305	399.906	0	1.276.211
Perdite fiscali 2018	24,00%	491.873	0	0	491.873
Totale imponibile per Imposte Anticipate		3.431.817	748.427	760.135	3.420.109
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		895.879	179.622	211.897	863.604

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debiti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al **31/12/2021**, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Patrimoni destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni sulla società che esercita direzione e coordinamento

- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	27
Operai	54
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	84

Complessivamente, alla data del **31 dicembre 2021** l'organico complessivo dell'azienda era così formato:

DESCRIZIONE	ILLA	GIANNINI	TOTALE
OPERAI	47	7	54
IMPIEGATI	17	10	27
QUADRI	1	0	1
DIRIGENTI	2	0	2
TOTALI	67	17	84

Il contratto di lavoro in essere è quello relativo al settore Metalmeccanici Industria.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni nell'organico:

- Assunzioni: n. 1 impiegato (ILLA);
- Cessazioni per dimissioni: n. 2 dirigenti, n. 2 impiegati (ILLA), n. 6 operai (ILLA).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	464.905	41.600
Anticipazioni	66.664	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti di amministratori e a sindaci; come si rileva dalla tabella che precede, sono stati corrisposti compensi ad amministratori, in via anticipata, per Euro 66.664.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a **Euro 837.500**, è rappresentato da **numero 8.375.000 azioni** ordinarie di nominali euro 0,10 cadauna.

Si precisa che al **31/12/2021** non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Con delibera della Assemblea degli Azionisti in data 20 gennaio 2022, la società ha sottoscritto un accordo di investimento Con Negma Group Ltd., investitore professionale con sede negli Emirati Arabi Uniti che prevede, inter alia, l'impegno della stessa Negma a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società, obbligazioni convertibili in azioni ILLA cum warrant per un controvalore complessivo pari a Euro 3.250.000. In particolare, il Contratto prevede l'impegno di Negma di sottoscrivere n. 5 tranches da Euro 650.000 cadauna, per un impegno complessivo pari a Euro 3.250.000.

A ciascuna tranche di obbligazioni saranno abbinati warrant ("Warrant"), ciascuno dei quali consente di sottoscrivere 1 azione dell'Emittente di nuova emissione. Il numero di Warrant da abbinarsi alle obbligazioni sarà determinato così che, laddove tutti i Warrant siano esercitati, la Società riceverà un controvalore in Warrant al 30% dell'importo nominale delle altre tranches per un importo massimo pari a Euro 975.000,00, incluso sovrapprezzo.

Alla data di emissione degli stessi, i Warrant saranno staccati dalle Obbligazioni e circoleranno separatamente dalle stesse. Le Obbligazioni e i Warrant saranno emessi in forma dematerializzata e rappresentati da certificati cartacei rilasciato dall'Emittente. Le Obbligazioni non matureranno interessi. Né le obbligazioni né i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su alcun mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

DESCRIZIONE	SALDO ESERCIZIO CORRENTE	SALDO ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	4.915.831	4.670.191	245.640

Sistema improprio degli impegni	2.777.214	2.856.636	(79.422)
Garanzie prestate	10.500.000	11.053.900	(553.900)
TOTALE	18.193.045	18.580.727	(387.682)

Il sistema improprio dei beni presso di noi evidenzia l'importo, a valore di acquisto, dei beni acquistati tramite contratti di locazione finanziaria.

Il sistema improprio degli impegni comprende l'impegno, sui contratti di leasing sottoscritti, pari al debito per le residue rate fino al riscatto.

Le garanzie prestate si riferiscono a una garanzia ipotecaria per Euro 10.500.000 su immobili sociali a garanzia del mutuo ipotecario dell'importo iniziale di Euro 7.000.000 contratto con Cariparma - Crédit Agricole.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

In data 10/02/2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la sottoscrizione di un contratto quadro con MEDIASHOPPING S.r.l. avente a oggetto la vendita della sua linea "Blue Rock" da parte della Società a Mediashopping di prodotti di "cookware" di alta gamma "made in Italy", i quali verranno rivenduti al pubblico da Mediashopping attraverso i propri canali di vendita.

L'interesse della Società al compimento dell'Operazione si manifesta, oltre che sotto l'aspetto economico, nel fatto che attraverso Mediashopping S.r.l. i propri prodotti vengono commercializzati e pubblicizzati attraverso le "televendite" sui canali delle reti Mediaset. Con tale accordo la Società sta dimostrando che con la sua capacità di sviluppo prodotto può differenziare sempre più la propria matrice prodotti/clienti. Il contratto è terminato il 31 dicembre 2021.

Non sussistono altre operazioni con parti correlate che, rientrando nella fattispecie di cui all'art. 2427, 1.o comma, n. 22bis, debbano essere oggetto di specifica informazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

In data 28 Dicembre 2021 ILLA S.p.A. ("ILLA", "Società" o "Emittente") ha sottoscritto un accordo di investimento ("Contratto Negma" o "Contratto") con Negma Group Ltd., investitore professionale con sede negli Emirati Arabi Uniti ("Negma" o "Investitore") che prevede l'impegno della stessa Negma a sottoscrivere, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate dalla Società, obbligazioni convertibili in azioni ILLA cum warrant per un controvalore complessivo pari a **Euro 3.250.000**.

In particolare, il Contratto prevede l'impegno di Negma di sottoscrivere n. 5 tranches da Euro 650.000 cadauna, per un impegno complessivo pari a Euro 3.250.000.

Le Obbligazioni di ciascuna tranche saranno emesse a un prezzo di sottoscrizione pari al 100% del valore nominale ("Prezzo di Sottoscrizione") e dunque, complessivamente, a un importo nominale di Euro 650.000 ciascuna per le 5 tranches.

L'operazione è finalizzata a supportare il capitale circolante della Società e a rafforzare la struttura patrimoniale. La raccolta di capitale derivante dall'operazione con Negma doterà ILLA di ulteriori risorse patrimoniali e finanziarie che saranno impiegate per accelerare lo sviluppo delle strategie di crescita e di rafforzamento patrimoniale, così come delineate nel piano industriale, senza alcun onere aggiuntivo per la Società.

In data 20 gennaio 2022 l'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità il suddetto prestito obbligazionario convertibile ed in data 25 gennaio 2022, Negma ha erogato la prima tranche per l'importo di Euro 650.000.

La società potrà richiedere le successive tranches a distanza di n.45 giorni di Borsa aperta.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla chiusura dell'esercizio 2020 la società ha in essere alcuni strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C. C. che non stati contabilizzati in quanto di importo irrilevante.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio, ammontante a complessivi Euro 2.296.254

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto non esposto nella presente nota integrativa, si fa espresso rinvio alla Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Noceto (PR), 28 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del CDA	- Moneta Giuseppe
Amministratore Delegato e Rappresentante dell'impresa	- Marziali Pierpaolo
Consigliere	- Castelli Luciano
Consigliere	- Coriani Gianni

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Pierpaolo Marziali

